

Dopo la giornata regionale, oggi Alba dedicherà una cerimonia alla Protezione civile del territorio. Il vescovo celebrerà una messa per chi non c'è più. Il calendario di iniziative fino al 22 novembre

Quel grazie a tutti i volontari e la memoria per le vittime

GLIEVENTI

«Un onore per la nostra città ospitare l'evento della Regione, l'utile convegno tecnico al mattino e la toccante cerimonia in ricordo delle vittime di quella tragedia e di ringraziamento per le tante persone che hanno partecipato alla ricostruzione. Ringrazio la Regione per questa giornata, il Capo dipartimento della Protezione civile per la sua presenza, la signora Maria Franca Ferrero che ha voluto partecipare in ricordo di quei giorni durissimi anche per l'azienda dolciaria. Soprattutto ci tengo ancora una volta a ringraziare tutti coloro che nel 1994 diedero il loro prezioso e fondamentale contributo per aiutare, per rimetterci in piedi e per rendere il nostro territorio e la nostra città più sicuri». Le parole del sindaco di Alba, Alberto Gatto, diventeranno concrete oggi, alle 16,30, quando nella Sala «Teodoro Bubbio» si svolgerà un momento di riconoscimento e ringraziamento per i volontari e la Protezione civile del territorio. Seguirà, alle 18, nella cattedrale di San Lorenzo, la messa in ricordo delle vittime (9 in città, 29 in tutta la provincia) celebrata dal vescovo Marco Brunetti.

Alba prosegue con il programma di iniziative per il trentennale dell'alluvione '94. Domani, alle 17, il teatro Sociale ospiterà «Un concerto per ricordare», con l'Orchestra a Fiacchi Antica Musica del Corpo Pompieri di Torino 1882, a cura del Comando Vigili del Fuoco di Cuneo. E si concluderà, nella chiesa di San Giuseppe, la mostra fotografica «Memorie d'acqua» (orario: 10-18), dell'associazione Proteggere Insieme e del Centro Culturale San Giuseppe. Mentre fino a domenica 17 novembre proseguirà l'esposizione di foto



Alba alluvionata il 5-6 novembre 1994

BRUNO MURIALDO

«1994 L'Alluvione», nel foyer del Sociale (sabato e domenica ore 10-12,30 e 15-19), di Gruppo Fotografico Albese e Aica.

Lunedì, invece, dalle 9 alle 18, il Sociale ospiterà il convegno «La lezione del Tanaro 1994-2024», proposto dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo, con un lungo

elenco di relatori. Dopo i saluti di Adriano Scarzella (presidente Ordine Ingegneri provincia di Cuneo), Anna Porro (coordinatrice Federazione Interregionale Ordini Piemonte e Valle d'Aosta), Remo Giulio Vaudano (vicepresidente vicario Consiglio Nazionale Ingegneri), Luca Robaldo (presidente

Provincia), Marco Gabusi (assessore regionale Protezione civile) e Alberto Cirio (presidente Regione), inizieranno i lavori con gli interventi dei sindaci Alberto Gatto (Alba), Fabio Mottinelli (Ceva) e Luciano Sciandra (Garessio); del direttore dello stabilimento Ferrero nel '94, Vincenzo Sibilla; del direttore generale Arpa Piemonte Secondo Barbero; di Bartolomeo Vigna e Giannantonio Bottino (Politecnico di Torino). Nel pomeriggio i contributi di Claudio Oggeri e Alberto Cina (Politecnico di Torino); Gianluca Zanichelli (direttore vicario Aipo); Pierluigi Claps e Carlo Camporeale (Politecnico di Torino); Sergio Sor-do (ingegnere idraulico). Concluderà gli interventi Fabrizio Curcio, direttore generale del-

Lunedì al Sociale un convegno dell'Ordine degli Ingegneri

la Presidenza del Consiglio («Il sistema di protezione civile dal 1994 al 2024. Modifiche prospettive e prossime sfide».

Il programma degli eventi continuerà giovedì 14 novembre, alle 21, ancora al Sociale, con «Testimonianze 30 anni dopo - i protagonisti», a cura di Associazione Alec onlus & Gruppo Fotografico Albese. Sabato 16, invece, dalle 15 alle 19, si terrà il Premio Aica per la Comunicazione Ambientale, con la consegna del riconoscimento speciale «Comunicare la prevenzione dei rischi»: cerimonia di premiazione nella sala del Seminario Diocesano. Ultima iniziativa, il 22 novembre, alle 21, al cine teatro Moretta, lo spettacolo «Voglio raccontarti una storia: l'alluvione raccontata a chi non c'era», proposto da Stroppiana Spa e Erica. P. S. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA